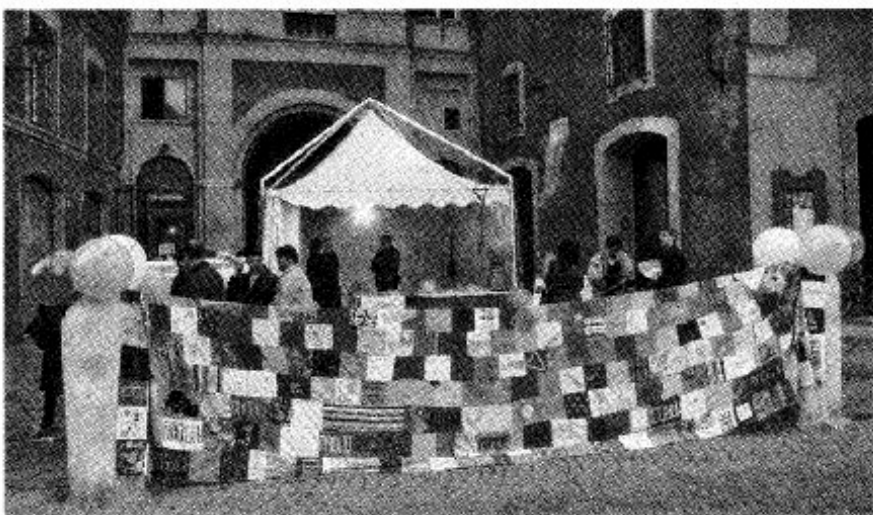


## LA GIORNATA CONTRO L'AIDS



La coperta esposta in piazzetta delle Ova con i nomi delle persone uccise dell'Aids

# C'è indifferenza e il male avanza

*L'età del contagio si è alzata, da 22-23 anni adesso è 36-38*

Lavorare su cuore e mente dei ragazzi perché il rispetto per sé e per gli altri diventi un valore. Questa la volontà sottesa a tutte le iniziative, e sono tante, che gli enti locali mettono in atto da tempo in materia di prevenzione dell'Aids. Iniziative che troveranno visibilità domani 1 dicembre, dichiarata giornata mondiale contro l'Aids, ma che nei consultori e nelle sedi delle associazioni proseguono durante tutto l'anno. Le azioni più importanti riguardano la prevenzione, in particolare dei comportamenti sessuali a rischio, perché sono questi, oggi, la principale fonte di trasmissione della malattia. Educazione alla salute sessuale per i giovani, quindi, e il tentativo, non sempre facile, di far superare i tabù legati all'uso del preservativo. «Informare e formare i giovani all'attenzione per la malattia è fondamentale - spiega Fabia Businco dei Consultori Familiari Ausl - perché oggi c'è un calo di attenzione generale riguardo l'Aids. Basti pensare che molto spesso i giovani che si avvicinano per le prime volte al sesso sono molto più preoccupati di prevenire

le gravidanze indesiderate che di proteggersi dalla malattia. Sta quindi agli adulti, tutti, non perdere l'attenzione sul problema e superare le barriere culturali che, in un certo senso, lo possono nascondere». Un problema, però, quello del contagio che non riguarda certo solo i giovani, se è vero che l'età media delle segnalazioni si è notevolmente alzata. Se nel 1985 chi scopriva di aver contratto

il virus aveva, in media, 23 anni per gli uomini e di 22 per le donne, oggi si è arrivati ad un'età rispettiva di 38 e 36 anni. «Anche questo è segno che l'attenzione sulla malattia è meno forte che in passato - spiega Giuseppe Fattori coordinatore del programma prevenzione dell'Ausl - soprattutto da quando la sua diffusione non è più strettamente legata al mondo della tossicodipendenza e dell'omosessualità. Questo è un errore perché l'Aids è ancora una malattia mortale».

Questo è un errore perché l'Aids è ancora una malattia mortale».

Le iniziative Domani in tutte le farmacie della provincia saranno distribuiti gratuitamente profilattici e distributori automatici, di 25 tabaccherie modenesi, metteranno a disposizione del pubblico scatoline contenenti profilattici a costo simbolico. A Modena in Piazza Mazzini Arcigay organizza, per tutta la giornata, "Informazioni per la prevenzione" mentre presso la vecchia chiesa di San Lazzaro è prevista una proiezione di filmati contro il pregiudizio, a partire dalle 15. A Sassuolo, sempre nella giornata di domani, dalle 9 alle 11, nella sala d'attesa del Cup, operatori del consultorio forniranno informazioni sulla prevenzione, mentre a Vignola la stessa iniziativa troverà spazio nel Centro Giovani Meltin pot dalle 15 alle 17. Sempre a Vignola per il 4 dicembre, alle ore 11, nell'aula magna dell'Istituto Paradisi, sono in programma proiezioni video e letture animate dello scrittore Marco Baliani tratte dal libro "L'amore Buono". (al.pe.)

### I DATI

#### Nuovi casi nel 2006

**63 di cui**  
43 maschi  
20 femmine

Ha contratto il virus  
per via sessuale **86%**  
Stranieri **33%**

Nuovi casi di AIDS  
dal 1985 al 2006 **1.852 di cui**  
71% maschi  
29% femmine

**INFORMARSI** Telefono verde

**AIDS 800856080**

per fare il test gratuitamente  
e in completo anonimato.

[www.helpadis.it](http://www.helpadis.it) per informazioni sulla malattia

# AIDS